



**Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA-ROMAGNA

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA**

14 febbraio 2014
**Conferenza stampa di presentazione dei restauri
della cappella di San Nicomede nel castello di Torrechiara**

**Castello di Torrechiara
Langhirano- Parma**

ore 11.30

INVITO ALLA CONFERENZA E COMUNICATO STAMPA

In occasione della giornata di San Valentino 2014, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Parma e Piacenza organizza la conferenza stampa di presentazione al pubblico dei restauri della cappella di S. Nicomede, posta all'interno del quattrocentesco castello di Torrechiara.

I lavori di restauro alla cappella di corte, vero e proprio spazio sacro all'interno del quale il duca Pier Maria Rossi assisteva alle celebrazioni da una tribuna lignea decorata con intagli policromi contenenti lo stemma del casato, sono stati diretti dall' arch. Luciano Serchia, che fino al 30 aprile 2013 ha ricoperto la carica di Soprintendente della sede parmense, e interamente finanziati con i Fondi lotto (2008-2009).

La cappella, oggi priva degli originari arredi, il coretto intagliato e dipinto e il Polittico di Benedetto Bembo del 1462, conservati al Museo del Castello Sforzesco di Milano, sarà così nuovamente aperta al pubblico e inserita nel percorso di visita del castello dopo i lavori di restauro che ne hanno determinato la sua chiusura.

L'arch. Gian Carlo Borellini, Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Parma e Piacenza, saluterà i convenuti congiuntamente al Sindaco di Langhirano, ing. Stefano Bovis.

Il complesso intervento di restauro sarà illustrato nel corso della visita guidata dall'arch. Luciano Serchia progettista e direttore dei lavori.

La cappella di San Nicomede è situata al piano terra della torre di sud est. Questo ambiente, a seguito del crollo della sua originaria volta di copertura, presumibilmente avvenuto intorno alla metà del XIX secolo, aveva acquisito una diversa e molto più alta configurazione spaziale che lasciava vedere, nella zona superiore, l'apparato pittorico decorativo realizzato nell'ambiente sovrastante da Cesare Baglione e da G. Antonio Paganino intorno alla seconda-tarda metà del XVI secolo. Tra le cause dei rilevanti danni del sisma del 23 dicembre 2008 alle possenti mura perimetrali della torre, va sicuramente annoverata la mancanza della struttura voltata che divideva il piano terra dal piano superiore. Oltre agli interventi di consolidamento strutturali effettuati nella zona sommitale della torre nel corso del 2009, le attente analisi e verifiche statico strutturali del palinsesto architettonico hanno determinato la necessità di ripristinare l'orizzontamento mancante, al fine di migliorare, nel suo complesso, la risposta sismica dell'imponente torre. Si è pertanto proceduto alla costruzione di un sistema orizzontale a solaio piano con ordito primario bidimensionale che ha reso anche possibile recuperare la configurazione spaziale della cappella di San Nicomede da un lato, e dell'ambiente superiore affrescato, dall'altro.



***Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo***

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA-ROMAGNA

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA**

I visitatori del castello potranno quindi tornare a percepire pienamente le caratteristiche quattro e cinquecentesche degli ambienti del primo piano nell'ala est del castello, percorrendo l'infilata delle stanze affrescate collegate in continuità tra loro comunemente denominate dell'Aurora, del Meriggio, del Vespro fino a raggiungere la sala della Sera appena restaurata.

Nel corso del restauro della sala della Sera è stata scoperta e recuperata la finestra che si affaccia sul prospetto est del castello e che ora è collegata al loggiato di sud est tramite un ambiente intermedio. La demolizione delle tamponature murarie ha infatti portato alla luce significativi brani delle decorazioni pittoriche cinquecentesche della finestra e parti della sua pavimentazione in cotto. Inoltre, si è anche colta l'occasione di ripristinare l'ampio camino situato sulla parete nord di questo stesso ambiente, tamponato nella seconda metà dell'Ottocento e che si presentava, prima del restauro, come un'ampia lacuna sulla superficie decorata della stessa parete.



(ufficio valorizzazione e comunicazione: gabriella.biasoli@beniculturali.it; anna.cocciolimastroviti@beniculturali.it
tel. 0521-212320, fax: 0521-212390)